Problemi nella porzione di territorio compresa tra Soverato e Satriano. Al vaglio eventuali responsabilità penali

Guasto al depuratore, liquami in strada e indagini dell'Arma

Perdite disperse su terreni vicini alla spiaggia di "Corvo"

Francesco Ranieri
SOVERATO

I liquami hanno finito per invadere alcuni campi e parte di terreno demaniale in località "Corvo", nella spiaggia di Satriano a ridosso di Soverato. Un guasto alle pompe di sollevamento del depuratore consortile di Soverato (che serve anche Satriano, Davoli e San Sostene) ha causato il problema ambientale riscontrato da una pattuglia dei carabinieri impegnata in una servizio di perlustrazione nei pressi di località "Corvo". Di fronte a una situazione decisamente problematica, considerata la grande quantità di acque reflue finite all'aperto, e trattandosi anche di demanio marittimo i militari hanno avvertito anche la Guardia costiera e i carabinieri del corpo forestale della vicina stazione di Davoli, che hanno eseguito una serie di accertamenti e contattato i responsabili della gestione dell'impianto, affidato alla ditta cooperativa Manutambiente, intimandogli l'immediato ripristino della funzionalità della rete di convogliamento. Il problema è stato quindi individuato alle pompe di sollevamento acque del collettore fognario che serve i centri di Davoli, San Sostene e Satriano e, una volta sistemato, il servizio ha potuto riprendere la normale funzionalità. Ma l'impatto creato sull'ambiente - nella zona vi sono diversi terreni coltivati, oltre alla vicinanza con la spiaggia - non è stato trascurabile, considerato che è fuoriuscita parte delle acque da depurare provenienti da ben tre centri, Satriano, Davoli e San Sostene. I carabinieri hanno infatti avviato un'indagine volta a individuare eventuali responsabilità penali per quanto accaduto, procedendo per il reato di getto pericoloso di cose in area tutelata per legge. Non è il primo caso del genere che si verifica nel comprensorio: meno di un mese fa un problema analogo è avvenuto a Sant'Andrea Jonio, dove una stazione di sollevamento del depuratore consortile di Isca ha disperso liquami su una porzione di lungomare; in quel caso ci sono stati dei deferimenti a piede libero per la stessa ipotesi di reato. Il caso dell'impianto di Soverato, da un lato, non fa dunque che confermare la necessità di riuscire a garantire sempre la piena funzionalità degli impianti, in particolar modo in vista della stagione estiva, durante la quale sono sottoposti a un importante stress aggiuntivo; e in questo, i fondi regionali sono indispensabili per realizzare i necessari interventi di manutenzione. Ma dall'altro lato, e nello specifico proprio per il caso del "Corvo", occorre accelerare lo spostamento del depuratore, già programmato da tempo, dalla parte urbana di Soverato in una zona interna e lontana da abitazioni già individuata nel territorio di Satriano; un iter che però è ancora fermo alla valutazione d'impatto ambientale. ◄

L'impianto di Soverato. Pompe di sollevamento in tilt

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.